

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3176 del 04/06/2024
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006 art. 208 e D. Lgs. 209/2003. Autorizzazione ditta Zanoni Autodemolizioni srl per modifica autorizzazione relativa ad Impianto di gestione rifiuti (autodemolitore) in comune di Novellara, Via Viazza San Michele n.2.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3306 del 04/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattro GIUGNO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica 34880/2023

D.Lgs. n.152/2006 art. 208 e D. Lgs. 209/2003. Autorizzazione ditta Zanoni Autodemolizioni srl per modifica autorizzazione relativa ad Impianto di gestione rifiuti (autodemolitore) in comune di Novellara, Via Viazza San Michele n.2.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006, in particolare l'art. 208 e le successive norme in materia ambientale;
- il D. Lgs.209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la L. R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale;
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- la D.G.R. n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- la L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n. 132/2018, art. 26 bis la Legge n. 132/2018, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, in specifico l'art. 26 bis "Piano di emergenza interna per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- il Decreto 26/07/2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimento ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti";
- la Circolare ministeriale prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, ed altresì i successivi atti inerenti l'organizzazione di ARPAE.

Premesso che:

- La ditta Zanoni Autodemolizioni srl è in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 209/2003, rilasciata da ARPAE con atto n. 2310 del 15/05/2019 relativa all'impianto di gestione rifiuti (autodemolizione) in via Viazza S. Michele n.2 a Novellara (RE), precedentemente intestata ad altra ditta e volturata favore della Ditta Zanoni Autodemolizioni di Zanoni Graziano con atto DET. n. 4769 del 16/10/2019, e successivamente intestata all'attuale ragione sociale Zanoni Autodemolizioni srl con atto DET. n. 4548 del 15/09/2021;
- La ditta ha presentato domanda ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, acquisita al prot. ARPAE n.164169 del 28/09/2023, per la modifica dell'autorizzazione vigente (atto n. 2310 del 15/05/2019). La predetta domanda è stata discussa nel corso della Conferenza di Servizi del 25/10/2023, che ha sospeso la valutazione della domanda stessa, in attesa che la Ditta fornisse riscontro a quanto emerso nel corso della stessa Conferenza e richiesto alla ditta con nota ARPAE recante protocollo n. 184471 del 30/10/2023.
- La ditta ha presentato le integrazioni con nota datata 30/11/2023 acquisita al prot. ARPAE n. 204730 del 01/12/2023;
- Nel corso della Conferenza di Servizi del 22/02/2024, indetta per valutare le integrazioni suddette, sono emersi ulteriori elementi di criticità e necessità di chiarimenti. Nel corso della stessa Conferenza, tra l'altro, la ditta ha riferito di aver trasmesso, lo stesso giorno 22/02/2024, una ulteriore nota di chiarimenti ed integrazioni inclusiva di aggiornate tavole grafiche (Rif. prot. ARPAE n.34473 del 22/02/2024). La Conferenza di Servizi del 22/02/2024, pertanto, è stata sospesa, con sospensione dei tempi del procedimento, al fine di consentire alla ditta di presentare idonea documentazione di approfondimento per le criticità emerse in conferenza (comunicata alla ditta con lettera di ARPAE prot. n. 40166 del 29/02/2024) e al fine di consentire agli Enti di esaminare la documentazione della ditta;
- La ditta ha trasmesso a tutti gli enti della Conferenza la documentazione datata 25/03/2024, ed acquisita da ARPAE con prot. n. 57459 del 26/03/2024 e, in data 22/05/2024, le tavole con nuove perimetrazione dell'impianto, acquisite da ARPAE con prot. 94442 del 23/05/2024. La predetta documentazione è stata discussa dalla Conferenza di

Servizi del 23/05/2024

Vista la domanda di modifica dell'autorizzazione della ditta Zanoni Autodemolizioni srl, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, acquisita da ARPAE al protocollo n. 164169 del 28/09/2023, comprende le integrazioni e i chiarimenti forniti nei seguenti documenti:

- "integrazioni di cui alla Cds del 25/10/2023", acquisito da ARPAE al prot. n. 1204730 del 01/12/2023,
- nota datata 21/02/2024, acquisita da ARPAE al prot.34473 del 22/02/2024,
- "Riscontro alla richiesta di integrazioni prot. n. 40166 del 29/02/2024", acquisito da ARPAE al prot. n. 57459 del 26/03/2024, inclusiva di CILA in sanatoria presentata, per competenza, al Comune di Novellara,
- documentazione trasmessa agli Enti consistente in tavole con nuova perimetrazione dell'impianto di gestione rifiuti, acquisita da ARPAE al protocollo n. 94442 del 23/05/2024, ed in particolare la TAV.1 Rev.02 (planimetria con layout attività) e la TAV.3 REV 02 (Planimetria ripartizioni superfici), ove è stato riportato aggiornato perimetro per l'impianto di gestione rifiuti (linea a tratto continuo arancione indicata nelle tavole), comprendente le superfici A, C2, C1, B1, C4, B2.

Tenuto conto che nella Conferenza di Servizi del 23/05/2024 è stata discussa la domanda in oggetto, e, su richieste di chiarimenti espressi dai partecipanti alla Conferenza medesima, la ditta ha fornito precisazioni di puntualizzazione della documentazione già presentata;

Preso atto quindi della documentazione presentata e delle precisazioni rese dalla ditta in Conferenza di Servizi del 23/05/2024, ed a quanto indicato nella medesima da cui risulta, in sintesi, che:

A. Inquadramento urbanistico e caratteristiche del sito

Dal punto di vista urbanistico, l'area oggetto delle presenti opere è classificata nel P.S.C. del Comune di Novellara come: "Art.50 P.S.C.: Pianificazione Territoriale del territorio rurale e Art. 9.2.8 del R.U.E.: Edifici a destinazione produttiva extragricola in territorio rurale (AP). Dal punto di vista catastale l'impianto è censito nel N.C.E.U. del Comune di Novellara (RE) nel foglio 26 in parte del mappale n. 98. La superficie dell'area aziendale, che comprende tutto il mappale, è di 4.505 mq, come indicato dalla ditta nella tav.3 rev.02 datata 22/05/2024. Il perimetro dell'impianto nel quale sono svolte le operazioni di trattamento dei rifiuti, è di 2052 mq ed è comprensiva dell'area A, B1, B2, C1, C2, C3, C4, e D, come indicato nella stessa tav.3 rev.02. Non sono presenti cordoli di separazione delle aree in calcestruzzo e compattato da quelle a terreno incolto. Il perimetro aziendale è dotato di

idonea recinzione che risulta conforme dal punto di vista edilizio. L'adiacente "zona B3" non autorizzata per l'attività in oggetto, è accessibile al solo gestore dell'impianto. Riguardo alla viabilità interna del centro, nella tav. 1_rev02 del 22 maggio 2024, sono stati dettagliati i percorsi dei mezzi.

Per quanto riguarda la superficie da considerare per il calcolo della garanzia finanziaria è pari a 1776 metri quadrati (nuova perimetrazione dell'impianto decurtata delle aree verdi non soggette a fideiussione).

B. il progetto di modifica presentato prevede le seguenti modifiche:

- Spostamento del Settore "A" di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento: Tale settore viene spostato dall'interno del capannone ad un'area esterna di 40 mq, con pavimentazione esistente in cemento impermeabile dotata di sistema di raccolta delle acque di dilavamento.
- Settore D di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica, non previsto nella precedente autorizzazione in quanto la pressatura delle carcasse veniva effettuata all'esterno. In particolare viene prevista una nuova zona per la riduzione volumetrica dei veicoli trattati e lo stoccaggio delle balle pressate. Tale area, di 80 mq, posta anteriormente al fabbricato (a nord), è caratterizzata da pavimentazione in cemento impermeabile dotata di sistema di raccolta delle acque reflue.
- Settore F di stoccaggio dei rifiuti recuperabili: non viene modificata la collocazione del settore, che rimane sul lato est, esternamente al fabbricato, ma i rifiuti recuperabili non pericolosi, sono stoccati in apposite aree in cassoni e cumuli.
- Viene inoltre formalizzato lo stato esistente del Settore C di deposito delle parti di ricambio, consistente in scaffalature poste all'interno del fabbricato in adiacenza al muro perimetrale, direttamente o su pallet, contenitori, scatole o sacchi, e del settore E di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di cui non si modifica la collocazione, sempre all'interno del capannone, ma si aggiorna il numero effettivo di contenitori a disposizione di tali rifiuti.

La ditta ha presentato CILA in sanatoria per opere esterne al fabbricato (senza opera) in data 25/03/2024, trasmessa anche ad ARPAE e agli altri componenti della Conferenza di servizi con le integrazioni datate marzo 2023 (Rif. ARPAE prot. 57459 del 26/03/2024), al fine di conformare dal punto di vista edilizio lo stato di fatto dell'impianto.

C. Gestione rifiuti ed organizzazione dei settori

Per l'attività di gestione rifiuti viene mantenimento il trattamento giornaliero di 6,81 ton/giorno e la quantità massima trattata annualmente pari a 1.500 ton/anno ed il numero di giorni lavorativi, pari a 220 giorni/anno.

I settori, in merito alla disposizione complessiva che si intende adottare, risulteranno organizzati nel seguente modo:

- a. settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento (Area A): area sul piazzale esterna di 40 mq, con pavimentazione esistente in cemento impermeabile (sanatoria) in cui, considerate dimensioni standard di parcheggio 2,5x4 m, possono sostare non più di n. 4 veicoli istantaneamente, (come indicato dalla ditta nelle integrazioni datate marzo 2024).
- b. settore di trattamento del veicolo fuori uso (area B): area di 81 mq coperta all'interno del fabbricato con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato. Sono presenti due ponti. Le operazioni di smontaggio vengono svolte tutte al coperto.

La bonifica del mezzo prevede le seguenti fasi:

- i. raccolta in appositi contenitori, degli oli e dei carburanti, dei liquidi contenuti negli impianti frenanti e dei circuiti di raffreddamento ad acqua e degli eventuali gas contenuti negli impianti di condizionamento dei veicoli mediante apposita attrezzatura.
- ii. bonifica dei veicoli dai serbatoi di carburante gassoso.
- iii. Prelievo del carburante e avvio a riuso
- iv. rimozione delle batterie;
- v. rimozione eventuale del motore e di altre componenti meccaniche, oppure in alternativa, rimozione delle sostanze pericolose ivi contenute, sino ad ottenere una "carcassa" priva di sostanze pericolose;
- vi. rimozione di carburanti che saranno reimpiegati per la locomozione dei mezzi interni al centro.

Inoltre avviene la rimozione degli pneumatici.

La pavimentazione è del tipo industriale, non sono presenti griglie per la raccolta di eventuali perdite accidentali di oli ed idrocarburi in genere, ma in corrispondenza dell'area sono posizionati dei contenitori contenenti segatura o tufina e calce idrata in polvere rispettivamente per adsorbire gli olii accidentalmente dispersi e neutralizzare eventuali sostanze acide che, sempre accidentalmente, possano essersi riversate. L'area per lo smontaggio è inoltre dotata di attrezzature idonee a svolgere le operazioni (ponti di sollevamento, utensileria ad aria compressa per le

- operazioni di trattamento, attrezzatura da officina, etc.);
- c. settore di deposito delle parti di ricambio (area C): area coperta, all'interno del fabbricato di 318,90 mq, con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato. Le parti di ricambio sono collocate su scaffalature direttamente o su pallet, contenitori, scatole o sacchi, a seconda della tipologia del ricambio. Le scaffalature sono poste in aderenza alle pareti.
 - d. settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica (area D): le carcasse dei veicoli bonificati vengono sottoposti a riduzione volumetrica mediante l'ausilio di una pressa idraulica mobile montata su veicolo immatricolato e dotata di ragno. L'attività di pressatura e il successivo stoccaggio dei pacchi viene effettuata in un'area di 80 mq. L'impilamento delle balle (che hanno una dimensione di circa 1 x 1 x 1,5 m), avviene a ridosso del capannone.
 - e. settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (area E): area coperta all'interno del fabbricato e dotata di pavimentazione in cemento impermeabile; I rifiuti pericolosi non recuperabili, provenienti dalle attività di demolizione, sono tenuti in deposito temporaneo, gestito secondo quanto stabilito dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006. Le batterie e comunque le parti rimosse contenenti acidi o altre componenti chimiche corrosive o comunque aggressive, sono tenute in appositi contenitori anti corrosione per poi essere avviati a smaltimento verso altri centri autorizzati. Per i rifiuti liquidi, olii motore, oli idraulici, liquidi di raffreddamento ecc. è previsto il deposito temporaneo in appositi contenitori posti a loro volta in bacini di contenimento.
 - f. settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (area F): all'esterno, su platea in cemento. I rifiuti recuperabili provenienti dall'attività di demolizione (vetro, plastica, pneumatici fuori uso, metalli ferrosi, metalli non ferrosi e componenti non specificati altrimenti) sono gestiti in deposito temporaneo in apposite aree con modalità di stoccaggio diverse a seconda della consistenza del rifiuto, ovvero in cassoni o cumuli.
 - g. settore di deposito dei veicoli trattati (area G): all'esterno, su platea in cemento impermeabile dove i veicoli bonificati (messi in sicurezza con l'asportazione di tutte le componenti pericolose) saranno momentaneamente stoccati all'aperto in area di 550 mq. In questa area i veicoli, che sono tenuti in deposito temporaneo, le macchine vengono caricate man mano procedendo dal fondo dell'area verso l'accesso.

D. Acque reflue

Lo stato di fatto della rete fognaria è rappresentato nella tav. 2_rev01 "Planimetria Reticolo Fognario" già acquisita agli atti con prot. N. 34473 del 22/02/2024. Detta rete risulta essere presente antecedentemente al 16/10/2019, data di subentro della Ditta Zanoni Autodemolizioni di Zanoni Graziano.

Sono presenti due scarichi indiretti sul Cavo Dugale Olmo (bacino idrografico del fiume Secchia), rispettivamente, di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale (scarico in PVC Dn 125 sul lato Ovest), e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici in corpo idrico superficiale (scarico in PVC Dn 200 lato Est).

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di pertinenza dell'azienda vengono gestito come acque reflue ai sensi della DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06. Le aree impermeabili sono dotate di una rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali, evidenziate nella Tav. 2 Rev 01 suddetta.

Trattandosi di superfici totalmente impermeabili, il coefficiente di afflusso è uguale a 1. Il volume delle acque di prima pioggia (Vapp), ottenuto moltiplicando l'intera superficie per un tirante idrico pari a 5 mm, è pari a 5,811 mc. La vasca di accumulo attualmente installata (vasca "Naldi Ecologia" modello C30) ha un volume di accumulo pari a 6,28 mc, per cui si conferma, ai sensi della DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06, l'impianto di trattamento in essere già autorizzato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-2310 del 15/05/2019.

Sono presenti due scarichi:

- scarico S2: rete di raccolta delle acque fognarie e delle acque della copertura del capannone (acque reflue domestiche e acque meteoriche dei pluviali), convogliate nella rete fognaria comunale lungo viazza San Michele (scarico S2).
- scarico S3: scarico delle acque di dilavamento del piazzale in corpo idrico superficiale previo trattamento di disoleatore nel fosso interpodereale posto sul lato ovest dell'insediamento. Il diametro di detto scarico è di 125 mm.(scarico S3)

La ditta indica la volumetria effettiva del comparto disoleatore dell'impianto esistente, come indicato nel capitolo 3 (pag.6) del documento acquisito da ARPAE al prot. n. 34473 del 22/02/2024, e cioè, in base ai seguenti dati:

- superficie scolante 1.117,33 mq (aree C1, C2 e C4 in Tav. 3, Rev01);
- coefficiente di afflusso è uguale a 1 (superfici totalmente impermeabili);
- Volume delle acque di prima pioggia (Vapp), ottenuto moltiplicando l'intera superficie per un tirante idrico pari a 5 mm, pari a 5,58 mc, che corrisponde al volume che deve essere contenuto nella vasca di accumulo.

E. Prevenzione incendi

Al fine di inquadrare l'attività tra quelle nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del Decreto del Presidente Della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si evidenzia che l'attività viene svolta su una superficie complessiva di è di 2052 mq dei quali 447,2 mq all'interno di un capannone.

F. Valutazione previsionale di impatto acustico

Riguardo alla valutazione di impatto acustico, alla documentazione del marzo 2024 è allegata una nuova valutazione, effettuata da tecnico competente, che prevede l'introduzione di una pressa mobile per demolizione autoveicoli, installata su autocarro, da utilizzarsi in ambiente esterno al capannone (settore D indicato nella tav.1 REV.02 allegata alla documentazione del 22 maggio 2024). Il funzionamento di tale impianto tecnologico è definito in base alle esigenze produttive dell'azienda, per un massimo di n. 20 ore al mese con funzionamento diurno. L'attività di caricamento e di pressatura di ciascun autoveicolo si svolge generalmente in circa 7 – 8 minuti. Dall'analisi eseguita, nelle condizioni descritte nel predetto documento del marzo 2024 (sorgenti sonore e relativo funzionamento), emerge che, in periodo diurno durante il quale è prevista l'attività dell'azienda ed il funzionamento delle sorgenti sonore, i livelli assoluti di immissione e i livelli differenziali di immissione saranno conformi ai limiti fissati dalla vigente normativa, con la realizzazione di opportune opere di mitigazione acustica, quali l'impiego di barriera mobile fonoisolante - fonoassorbente (pannello di 3 m di altezza x 8 metri di lunghezza) a schermatura della pressa sul lato motore, da posizionare in concomitanza con l'impiego della pressa, come da "tav. 1_rev01 - Barriera acustica" allegata alla documentazione del marzo 2024, e Installazione di apposita cofanatura fonoisolante – fonoassorbente a chiusura del motore, da realizzarsi con pannello multistrato modulare.

Atteso che nel corso della Conferenza di Servizi del 23/05/2024, tra l'altro, il Comune di Novellara ha confermato la conformità edilizia a seguito di CILA in sanatoria senza opere, presentata dalla ditta ed acquisita al protocollo comunale n. 6767 del 03/04/2024 e successiva documentazione n.10456 del 23/05/2024, che pertanto rappresenta titolo edilizio oggetto di inserimento in autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 152/2006.

Preso atto che la Conferenza di Servizi del 23/05/2024 unanimamente ha condiviso quanto di

seguito esposto: assenso sulla perimetrazione dell'impianto come indicata in Tav.1 Rev.02 del 23/05/2024 indicando prescrizioni, riportate più avanti nel presente atto; che la ditta dovrà procedere ad accordi diretti con SNAM al fine di garantire l'accessibilità alle aree di rispetto del metanodotto, indicando prescrizioni, più avanti riportate nel presente atto, e facendo presente che non potranno essere effettuati depositi di materiali di qualsiasi tipologia all'interno di essa, compreso le barriere fonoassorbenti e la pressa, che dovranno essere posizionate al di fuori della zona di rispetto SNAM; tenuto conto delle effettive dimensioni dell'area di conferimento dei veicoli fuori uso (settore A) è confermata la potenzialità giornaliera di trattamento pari a 6,8 ton al giorno, coincidente allo stoccaggio istantaneo pari al medesimo quantitativo di 6,8 ton; non è ammesso lo svuotamento delle bombole GPL/metano poichè l'impianto non è provvisto di idonea area, attrezzatura e requisiti antincendio se e per quanto previsti per tale attività; il tratto esistente di rete fognaria delle acque reflue di dilavamento ricadente nella fascia di rispetto SNAM dovrà essere demolito, e ricostruito nel rispetto di tale fascia previa presentazione della relativa documentazione al Comune.

Considerato che la predetta Conferenza del 23/05/2024, si è conclusa con parere favorevole per l'approvazione della modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta Zanoni Autodemolizioni srl come in premessa indicato;

Visti i pareri pervenuti, confermati nel corso della Conferenza del 23/05/2023:

- del Comune di Novellara, acquisito da ARPAE al prot n. 94784 del 23/05/2024, ove si indica la conformità urbanistico/edilizia delle opere richieste, oggetto di CILA IN SANATORIA recante protocollo comunale n. 6767 del 03/04/2024 e n.10456 del 23/05/2024, presentate dalla ditta e l'ammissibilità di detta pratica, ed ove entra nel merito delle opere richieste in sanatoria, si specifica che le aree indicate nella procedura di modifica all'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 sono congruenti con quelle richieste in sanatoria con CILA prot. n. 6767 del 03/04/2024. Relativamente al rumore, l'area è classificata nella tavola n. 3 della zonizzazione acustica del territorio comunale approvata con DCC n. 44/2004, in classe "3". Pur facendo presente di alcune criticità emerse nel corso dello svolgimento dell'attività con riferimento all'abitazione ubicata frontalmente all'area in cui viene svolta l'attività di autodemolitore, si rimanda al parere favorevole condizionato espresso dal servizio territoriale di ARPAE.
- della Provincia di Reggio Emilia, acquisito da ARPAE al protocollo n.94646 del 23/05/2024 ove si indica che, considerato che le integrazioni presentate dalla ditta non introducono modifiche progettuali tali da influire sulle valutazioni già manifestate dalla Scrivente con parere prot. 36007 del 20/10/2023, si conferma il parere favorevole in ordine alla

compatibilità del progetto con il PTCP, ribadendo, altresì, quanto già espresso anche in occasione del rilascio dell'autorizzazione vigente in merito alla necessità di mantenere la continuità e, ove possibile, incrementare lo spessore della siepe vegetale lungo tutto il confine della proprietà.

- del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia, acquisito da ARPAE al prot. n. 94454 del 23/05/2024 ove si indica parere favorevole con prescrizioni.
- di SNAM Rete Gas, acquisito al protocollo di ARPAE n. 177554 del 19/10/2023, ove si esprime nulla osta alla domanda di autorizzazione con modifiche presentata dalla ditta Zanoni Autodemolizione indicando specifiche condizioni.
- del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale acquisito al protocollo di ARPAE n. 94668 del 23/05/2024, ove rilascia parere di compatibilità idraulica favorevole e contestualmente si rilascia a favore della ditta nulla osta idraulico, fatto salvi diritti di terzi.

Tenuto conto della relazione istruttoria del Servizio Territoriale di questa Arpae, acquisita al protocollo interno n. 94838 del 23/05/2024.

Dato atto che stante che l'istanza riguarda modifiche di layout, anche con riferimento agli aspetti edilizi, con la riorganizzazione dell'attività aziendale, coerentemente anche a quanto discusso in sede di Conferenza del 23/05/2024, si procede a riedizione, di aggiornamento, dell'intero atto autorizzativo ai fini di maggiore chiarezza sia per lo svolgimento dell'attività da parte della ditta sia per i controlli;

Atteso che ai fini della verifica in ordine alla normativa antimafia, è stata consultata la Banca dati nazionale antimafia (BDNA) del Ministero dell'Interno, in data 05/10/2023, con nota n. PR_REUTG_Ingresso_0065329_20231005, ai sensi dell'art. 84, comma 2, del D. Lgs n. 159/2011;

Visto che in data 10/01/2024 la Banca dati nazionale antimafia (BDNA) del Ministero dell'Interno, ha risposto alla nota sopraindicata comunicando che a carico della Zanoni Autodemolizioni srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 alla data del 10/01/2024 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159/2011;

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

DETERMINA

- A. **di approvare** la modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta Zanoni Autodemolizioni srl per l'impianto di gestione rifiuti (autodemolizione) in Via Viazza San Michele n.2 comune di Novellara (RE), acquisita al protocollo ARPAE al n. 164169 del 28/09/2023, e relativa documentazione come in premessa indicato;
- B. **di dare atto che** i titoli abilitativi ambientali ricompresi nell'autorizzazione, coerentemente al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, sono:
1. scarico di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.G.R. 1053/2003;
 2. scarico delle acque reflue di dilavamento recapitanti in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, DGR 1053/2003 e DGR. 286/2005.
 3. comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).
 4. titolo edilizio consistente in CILA acquisita al protocollo del Comune di Novellara al n. 6767 del 03/04/2024 e documento n.10456 del 23/05/2024;
- C. **di dare atto che** le planimetrie di riferimento, per l'impianto di gestione rifiuti ed attività, sono la TAV.1 REV. 02 "Planimetria con layout attività" e TAV. 3 REV 02 "Planimetria ripartizione superfici", che vengono unite al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- D. **di dare atto che** l'attività di gestione rifiuti deve essere condotta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione presentata. E' vietato l'utilizzo di aree diverse da quelle previste nelle planimetrie di riferimento.
2. La ditta, entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, deve effettuare un tracciamento indelebile a terra delimitante l'impianto di gestione rifiuti sul suo lato nord (in coerenza con il perimetro impianto indicato nella TAV.1 REV02 "Planimetria con layout attività"), che dovrà essere rispettato come limite dell'attività e impianto. Tale tracciamento dovrà essere integrato con idonea segnaletica o cartellonistica che delimiti l'area destinata alle attività di gestione rifiuti anche sui lati est e ovest; tali dispositivi/tracciamenti dovranno essere mantenuti nel tempo per la loro immediata visibilità e riconoscibilità.
3. Non è consentito l'accesso all'impianto di gestione rifiuti a soggetti non afferenti all'attività del medesimo, eccetto che l'accesso all'ufficio vendita pezzi di ricambio che potrà essere effettuato solo in percorsi segnalati, univoci ed in sicurezza.
4. La ditta deve tempestivamente prendere accordi operativi con SNAM ai fini di suo accesso alle aree asservite al gasdotto, ed entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione deve darne formale comunicazione a tutti gli Enti;
5. I settori devono essere mantenuti conformi alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003. In particolare tutti i settori in cui è organizzato il centro di raccolta, devono essere dotati di pavimentazione in cemento impermeabile e i settori: di trattamento, di deposito di parti di ricambio, e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, devono essere dotati di apposita copertura.
6. La Ditta deve mantenere il titolo di disponibilità dell'impianto per la durata della autorizzazione, e qualora venisse meno tale condizione, in assenza di valido titolo di disponibilità dell'impianto, l'autorizzazione decade.
7. Almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto di locazione di immobile (impianto di autodemolizione) la Ditta deve trasmettere ad ARPAE valido titolo di disponibilità dell'immobile.
8. Deve essere mantenuta una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza. Le aree/settori del centro devono essere mantenuti costantemente puliti.
9. Gli accessi a tutti i settori del centro di autodemolizione e le vie di esodo devono essere tenute costantemente sgombrere da materiali e ostacoli che ne impediscano il rapido e sicuro utilizzo.
10. La ditta deve mantenere la continuità e, ove possibile, incrementare lo spessore della siepe vegetale lungo tutto il confine della proprietà.

11. Devono essere eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia all'area cortiliva dove avviene il deposito temporaneo.
12. La pavimentazione del centro deve essere tenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura.
13. La Ditta deve applicare idonei sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).

Rifiuti: prescrizioni per operazione R4 (attività di autodemolizione)

14. Può essere sottoposto all'operazione R4 il rifiuto pericoloso identificato con codice EER 160104* "veicoli fuori uso", in quantità non superiore a quanto indicato nella sottostante Tabella:

operazione R4	Quantità massima stoccabile istantaneamente (R13 funzionale ad R4)		Quantità max di trattamento giornaliero (operazione R4)		Quantità max di trattamento annuo (operazione R4)	
	mc	ton	mc/g	ton/g	mc/a	ton/a
EER	mc	ton	mc/g	ton/g	mc/a	ton/a
160104* (veicoli fuori uso)	16	6,8	16	6,8	3.500	1.500

15. Lo "stoccaggio istantaneo" dei rifiuti speciali pericolosi (EER 160104*) in ingresso al centro è funzionale ed esclusivo all'attività R4.
16. Al momento della consegna del veicolo destinato alla rottamazione al centro di raccolta, deve essere rilasciato al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV D.Lgs. 209/2003.
17. L'impianto, conformemente alle disposizioni del D.Lgs.119/2020, deve essere provvisto di adeguato sistema di pesatura per i veicoli fuori uso in ingresso al centro di raccolta, collocato nell'area indicata nella planimetria di riferimento (TAV1 REV2).
18. I settori, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, devono essere mantenuti organizzati nel seguente modo:
 - a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento: area esterna con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato;

- b) settore di trattamento del veicolo fuori uso: area coperta all'interno del fabbricato con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato;
- c) settore di deposito delle parti di ricambio: area coperta all'interno del fabbricato con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato;
- d) settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica: area esterna con pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato
- e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi: area coperta all'interno del fabbricato e dotata di pavimentazione in cemento impermeabile;
- f) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili: all'esterno, in cassoni provvisti di copertura, ad eccezione degli pneumatici e dei rifiuti non ferrosi che sono posti in cumuli coperti su platea in cemento impermeabile.
- g) settore di deposito dei veicoli trattati: all'esterno, su platea in cemento impermeabile.

Conferimento veicoli fuori uso

- 19. Nell'area di conferimento dei veicoli fuori uso in ingresso all'impianto (settore A, indicato in TAV.1 REV02 del 22/05/2024 con "Area A") è vietato l'accatastamento degli stessi.
- 20. Entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta devono essere effettuate le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D.Lgs. 209/2003.

Trattamento

- 21. Il trattamento dei veicoli fuori uso deve avvenire nell'area dedicata (settore B, indicato in TAV.1 REV02 del 22/05/2024), dove devono essere svolte le operazioni di messa in sicurezza del veicolo, quali:
 - a. rimozione degli accumulatori;
 - b. rimozione di eventuali serbatoi di gas compresso senza eseguire in loco lo svuotamento, lo smontaggio di tali bombole GPL/metano dalle auto da bonificare deve essere comunque eseguito nel rispetto della vigente normativa di settore e da personale tecnico specializzato.
 - c. prelievo del carburante ed avvio al riuso;
 - d. rimozione o neutralizzazione di componenti che possono esplodere (airbag);
 - e. rimozione, raccolta e stoccaggio in appositi contenitori separati dei fluidi presenti nei circuiti dell'automobile, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate.
 - f. rimozione del filtro dell'olio, scolatura e deposito del filtro in apposito contenitore stagno e dell'olio con gli altri oli lubrificanti.

- g. rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti Pcb;
 - h. rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.
22. Le operazioni di smontaggio e smembramento dei veicoli, svuotamento e raccolta di oli, di altri liquidi e dei rifiuti pericolosi, devono avvenire unicamente nell'apposita area attrezzata, individuata come da progetto.
23. Durante le operazioni di messa in sicurezza del veicolo devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo.
24. Relativamente ai serbatoi di GPL e metano, lo smontaggio di tali bombole GPL/metano dalle auto da bonificare deve essere comunque eseguito nel rispetto della vigente normativa di settore e da personale tecnico specializzato. In ogni caso, per la presenza di serbatoi mobili di GPL e/o di altri gas combustibili/comburenti all'interno del centro di autodemolizione, se superiore ai quantitativi consentiti, si configurano sottoattività ascrivibili a quelle indicate nell'allegato 1 del D.P.R. 151 del 01/08/2011 e smi (es.attività 3.b). Qualora si verificano le suddette e/o altre condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, si richiamano gli adempimenti previsti dagli art. 3 e 4 del D.P.R. 151 del 01/08/2011 e smi. Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri tecnici generali di prevenzione incendi. In particolare, per gli ambienti di lavoro, si richiamano i D.M. 1-2-3/09/2021 e smi nonché il D. Lgs. 09/04/2008, n. 81.
25. La ditta deve essere munita di apposita apparecchiatura atta allo svuotamento dei fluidi contenuti negli impianti di condizionamento. Tali apparecchiature devono essere sottoposte a periodiche verifiche di funzionalità, e relative manutenzioni qualora necessarie, al fine di evitare ogni perdita/diffusione di sostanze pericolose o lesive dell'ozono; i documenti attestanti le verifiche di funzionalità e/o manutenzione devono essere tenute presso la ditta ed esibite su richiesta degli Organi di controlli.
26. Nel settore di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere presente l'area di deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori, chiaramente identificata e segnalata.
27. In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti presso impianti di gestione rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

28. Il recupero deve essere costante nel tempo, eventuali interruzioni del ciclo di recupero determinati da problemi tecnici devono essere comunicati ad ARPAE. Per la durata di tale periodo dovrà essere interrotto il ritiro dei rifiuti. L'interruzione deve risultare dai registri di carico e scarico.

Rifiuti Prodotti

29. Le operazioni di smontaggio dei pezzi accessori, dei rifiuti recuperabili e dei rifiuti pericolosi, nonché lo svuotamento e la raccolta dei rifiuti liquidi pericolosi, devono avvenire unicamente nell'apposita area attrezzata individuata.
30. Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, riportante i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
31. Non è ammessa la miscelazione di rifiuti di diversa categoria. I rifiuti devono essere mantenuti separati per categoria, anche tramite appositi contenitori (es. rifiuti liquidi), realizzati con materiali compatibili con la loro natura.
32. Eventuali rifiuti polverulenti dovranno essere stoccati in contenitori coperti a tenuta.
33. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza.
34. Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
35. La quantità dei rifiuti prodotti stoccati, non deve superare mai la volumetria assicurata dai contenitori.
36. Tutti i rifiuti generati dalle operazioni di trattamento in attesa di essere conferiti ad altri impianti autorizzati, devono essere stoccati separatamente e depositati in condizione di sicurezza.
37. I rifiuti prodotti dall'attività di trattamento dei veicoli fuori uso all'interno del centro, devono essere tenuti in deposito temporaneo e devono rispettare le vigenti disposizioni dell'art.185-bis del D.Lgs.152/2006.
38. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
39. Le operazioni di spillaggio dei liquidi dai contenitori devono essere eseguite mediante apposite pompe di aspirazione.

40. Durante le operazioni di rimozione degli oli e degli altri fluidi devono essere evitati sversamenti, adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo.
41. Il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi di natura liquida, dei filtri olio esausti, ed altri rifiuti solidi pericolosi deve avvenire in idonei recipienti a tenuta posizionati al coperto posti all'interno di un adeguato bacino di contenimento che deve essere mantenuto vuoto.
42. I contenitori o serbatoi fissi o mobili, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, anche meccanica, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti che devono contenere. Devono inoltre essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
43. Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori a perfetta tenuta dotata di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzate in loco.
44. I serbatoi per i rifiuti liquidi possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio.
45. I serbatoi per i rifiuti liquidi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.
46. Lo stoccaggio dei liquidi pericolosi effettuato in contenitori fuori terra deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al volume del singolo serbatoio che vi insiste, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità.
47. Lo stoccaggio degli oli usati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n° 95/1992 e s.m.i. e al Decreto Ministeriale n° 392/1996.
48. I recipienti contenenti rifiuti pericolosi, devono essere etichettati, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
49. I recipienti/serbatoi di rifiuti devono essere periodicamente ispezionati ai fini della verifica delle idonee condizioni e della verifica di funzionalità; i documenti attestanti le verifiche di funzionalità e/o manutenzione devono essere tenute presso la ditta ed esibite su richiesta degli Organi di controlli.
50. Eventuali operazioni di pulizia e manutenzione dei contenitori devono essere effettuate da ditte specializzate presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri

terzi autorizzati.

51. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
52. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
53. Le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni devono essere resistenti alle sostanze che devono essere stoccate. Il serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.
54. Non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra.
55. L'impianto deve essere dotato di adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti infiammabili.
56. I filtri olio rimossi devono essere scolati dall'olio e stoccati in apposito contenitore (salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego) per lo smaltimento.
57. Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero.
58. I rifiuti recuperabili devono essere stoccati nelle apposite aree in cassoni e/o contenitori coperti, o cumuli coperti (pneumatici e metalli non ferrosi).
59. Per evitare l'accumulo di acqua all'interno degli pneumatici, essi dovranno essere disposti a piramide dopo averli svuotati da eventuale acqua e ricoperti con telo impermeabile od altro sistema idoneo, tale da impedire qualsiasi raccolta di acqua piovana. Dovrà essere ridotto al minimo il tempo di stoccaggio degli pneumatici fuori uso in maniera da non accumularne quantità difficilmente gestibili - dovrà essere effettuata idonea disinfestazione con piretrine naturali e piretroidi di sintesi, entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica, dei pneumatici nelle fasi di accumulo/movimentazione durante le quali sono privi di copertura.
60. Eventuali materiali di risulta dalle operazioni di trattamento non recuperabili, devono essere smaltiti presso centri autorizzati. Il titolare deve accertarsi che i terzi a cui vengono affidati i rifiuti, siano provvisti delle necessarie autorizzazioni previste dal D.Lgs.152/2006.

Settore G

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

61. Durante lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, tale accatastamento deve avvenire in condizioni di sicurezza garantendone la stabilità.
62. L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza.
63. L'accatastamento delle auto deve avvenire ad una distanza dal confine di delimitazione dell'impianto di almeno 2,00 metri.

Parti di ricambio

64. Le parti di ricambio, destinate alla commercializzazione devono essere gestite, verificate e stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
65. E' consentito il libero commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'allegato III del D.Lgs. 209/2003.
66. Conformemente all'art. 15 comma 8 del D. Lgs.209/2003, le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo derivanti dal trattamento del veicolo fuori uso sono cedute solo agli esercenti attività di autoriparazione per essere riutilizzate. Ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità.
67. Particolare attenzione dovrà essere posta alla collocazione e stabilità delle scaffalature metalliche in modo da evitare rischi per i lavoratori, pertanto dovranno essere munite di adeguati sistemi di ancoraggio a parete o pavimento per evitare il rischio di ribaltamento in caso di eventi sismici o avversi, di appositi cartelli con le specifiche sulla distribuzione dei carichi e il carico ammissibile per unità di superficie. I carichi (depositati sulla scaffalatura) non devono superare tale massimo e devono essere distribuiti razionalmente.

Riduzione volumetrica

68. La fase di pressatura delle carcasse deve essere effettuata unicamente nell'area appositamente individuata in planimetria (area D della Tav1 Rev01). Prima di iniziare ogni singola operazione di pressatura dovrà essere verificato lo smontaggio e la messa in sicurezza dei vari componenti; si dovrà soprattutto verificare il corretto funzionamento dei macchinari utilizzati, anche per il carico/scarico delle "balle" pressate.
69. Dovranno essere garantite le condizioni necessarie per la corretta installazione e la funzionalità completa della barriera di mitigazione acustica (vedi sotto)

70. La fase di pressatura delle carcasse deve essere attuata in modo da evitare sgrondi o percolamenti sulle pavimentazioni. A tal proposito le carcasse devono essere preventivamente e totalmente bonificate dai rifiuti pericolosi presenti;
71. La pressa, anche in fase di sosta, dovrà essere tenuta in "Area pressa in funzione" indicata nella tavola illustrante il layout dell'attività (Tav.1 REV.2 del 23/05/2024);
72. Qualora non fossero garantite le condizioni indicate nei punti precedenti, NON si potranno svolgere le operazioni di pressatura fino a quando non sia stato verificato il completo ripristino di tali condizioni, a cura del responsabile dell'impianto.

Prescrizioni per Fascia di rispetto SNAM Rete gas

73. La ditta dovrà provvedere tempestivamente a demolire il tratto di rete fognaria delle acque reflue di dilavamento (adducete allo scarico S3) esistente ricadente all'interno della fascia di rispetto SNAM. I lavori dovranno essere svolti con l'assistenza della stessa SNAM con cui la ditta dovrà prendere preventivi accordi. La rete fognaria dovrà essere ricostruita, previa trasmissione di idonea documentazione al Comune di Novellara. Entro 30 giorni dalla fine lavori dovrà essere trasmesso agli Enti il collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.
74. La fascia asservita al metanodotto deve essere adibita unicamente al transito di veicoli di accesso, e deve essere libera da deposito di materiali e dalla pressa.
75. Non devono essere realizzate nuove opere, di qualsiasi genere anche se amovibili, all'interno della fascia asservita della condotta (distanza inferiore a 12,00 m dall'asse della tubazione), come specificato nel nulla osta di SNAM Rete Gas.
76. All'interno dell'area asservita non devono essere depositati materiali di qualsivoglia tipologia.
77. Deve essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale e i mezzi necessari, all'intera fascia asservita dalla condotta, qualora la SNAM abbia necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinarie e/o straordinaria sul tratto di metanodotto interessato. Al tal fine la ditta dovrà entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione deve provvedere a prendere accordi diretti con SNAM per garantire l'accesso alle aree ed al metanodotto.
78. Qualora ricorra la necessità per SNAM Rete gas di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati alle opere presenti e/o a qualsiasi materiale posto all'interno della fascia asservita, che costituiscano ostacolo per il personale o i mezzi, non potranno in nessun caso costituire motivo di richiesta di risarcimento a nessun titolo, da parte della ditta Zanoni Autodemolizioni srl e/o aventi causa.
79. Qualora la Società SNAM ritenga di dovere modificare o sostituire un tratto della propria

- condotta interferita, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti ed eventuali adeguamenti delle opere/attività autorizzate con la presente, si rendessero necessari a tale fine, saranno fin d'ora accettati e realizzati a cura ed onere della Ditta citata in oggetto e/o da eventuali successori e/o aventi causa;
80. Qualora in futuro la Società SNAM dovesse intervenire sulla propria condotta, a seguito di eventuali modifiche delle opere/attività, autorizzate con la presente, gli interventi di adeguamento della condotta di proprietà della scrivente Società saranno eseguiti a cura della stessa ma a tutte spese della Ditta citata in oggetto e/o da eventuali successori e/o aventi causa.
81. Qualora dovesse essere disattesa anche una sola delle condizioni sopra esposte e/o l'uso della parte di fascia asservita, così come descritta, venga nel tempo modificata in difformità a quanto indicato, il benessere di SNAM Rete gas dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo da parte della ditta interessata, di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste nell'atto di servitù in essere.
82. Stante che i metanodotti sono eserciti ad alta pressione, qualsiasi lavoro in prossimità della condotta (rilievi, picchettamenti, saggi, ecc...) deve essere preventivamente autorizzato ed eseguito alla presenza dei tecnici di SNAM Rete gas.
83. La fascia di rispetto del metanodotto indicata da SNAM Rete gas deve essere contrassegnata da apposita segnaletica presente sulle aree interessate, pavimentate e non, del centro.

Prescrizioni per scarico delle acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale

84. La ditta, deve aggiornare il collaudo dei sistemi di trattamento delle acque reflue di dilavamento, con particolare riferimento alla verifica della funzionalità e delle dimensioni effettive degli impianti di depurazione esistenti (vasche di decantazione e disoleatori). Entro 30 giorni dalla fine lavori dovrà essere trasmesso agli Enti il collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato (vedi prescrizione 73).
85. In merito alle modifiche previste, con particolare riferimento all'attività di pressatura all'esterno, si evidenzia che l'aggiornamento del collaudo sopra citato dovrà valutare la necessità di migliorare le procedure di controllo e manutenzione dei sistemi di trattamento acque reflue, nonché di eventuali interventi di adeguamento impiantistico.
86. Lo scarico S3 di acque reflue di dilavamento a valle degli impianti di trattamento, deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.

87. Il limiti di accettabilità stabiliti dalla autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
88. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
89. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, deve essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne deve essere data immediata comunicazione ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale di Reggio Emilia) e Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, indicando anche i tempi per il ripristino, e devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza.
90. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata, in particolare deve essere verificato periodicamente il livello degli oli nei disoleatori.
91. Si deve conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti di depurazione, reti fognarie e relativi manufatti e pozzetti.
92. I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi devono essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs.152/2006; i formulari di trasporto devono essere conservati e tenuti a disposizione per gli organi di controllo.
93. I punti individuati per il controllo degli scarichi devono essere predisposti e attrezzati con pozzetti di ispezione e prelievo idonei a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere facilmente identificabili ed accessibili.
94. Almeno 1 volta all'anno deve essere effettuato un autocontrollo analitico sullo scarico 3, che attesti il rispetto dei limiti tabellari per i parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, grassi e oli su un campione prelevato con campionamento medio composito della durata di 3 ore oppure di durata inferiore qualora l'evento meteorico sia di durata inferiore a 3 ore.
95. I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
96. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

97. Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento o della qualità/quantità dello scarico devono essere rese note ARPAE SAC per le opportune procedure inerenti l'atto autorizzativo.
98. Considerato che un tratto di rete fognaria risulta dentro fascia di rispetto SNAM, tale manufatto deve essere smantellato e ricostruito fuori dalla fascia SNAM, previa acquisizione degli atti di assenso necessari degli enti competenti (Comune), prevedendo l'aggiornamento degli elaborati e la verifica complessiva delle reti fognarie/impianti nel collaudo aggiornato delle reti/impianti di depurazione.

Prescrizioni per scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale

99. La ditta, deve aggiornare il collaudo dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche, con particolare riferimento alla verifica della funzionalità e delle dimensioni effettive degli impianti di depurazione esistenti (fossa imhoff e filtro percolatore), trasmettendo tale collaudo entro 60 giorni dal rilascio del presente atto.
100. I sistemi di trattamento indicati (fossa imhoff, filtro percolatore anaerobico) devono essere conformi a quanto previsto dalla tabella B della Delibera 1053/2003 "Criteri applicativi dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recupero diverso dalla rete fognaria", e devono essere dimensionati secondo le indicazioni della tabella A della stessa delibera n.1053.
101. Prima dell'immissione allo scarico in acque superficiali deve essere presente idoneo pozzetto di controllo facilmente accessibile per il campionamento.
102. Gli scarichi delle acque bianche delle coperture (da pluviali) devono essere mantenute separate dai sistemi di trattamento e collegate alla rete fognaria a valle del pozzetto di ispezione.
103. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
104. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti e deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
105. Si deve conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati. I fanghi/grassi di risulta derivanti dagli impianti di trattamento delle acque devono essere conferiti a ditte autorizzate

al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali devono essere registrate conformemente alla medesima normativa.

106. Deve essere effettuato un espurgo almeno annuale dei fanghi presenti nella fossa imhoff e una rimozione periodica dei fanghi presenti nel filtro batterico anaerobico.
107. Fatta salva la disciplina di cui al D.L. 99/1992, i fanghi sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Prescrizioni per emissioni sonore

108. Occorre che sia recepito quanto segue:
- a. si deve aggiornare lo studio acustico previsionale inserendo una valutazione specifica dei livelli di immissione assoluti e differenziali previsti con riferimento ai secondi piani dei ricettori individuati, utilizzando le metodiche previste dalle norme vigenti e verificando in particolare le condizioni potenzialmente più critiche; al fine di valutare, eventualmente, la implementazione delle mitigazioni previste e l'adozione di soluzioni cautelative che garantiscano il rispetto dei limiti;
 - b. vista la tipologia della mitigazione acustica in progetto (barriera mobile) si deve adottare una specifica procedura di montaggio/controllo/manutenzione che garantisca il posizionamento preciso e la corretta gestione di tale opera, con particolare riferimento alle seguenti indicazioni:
 - utilizzo di basamento fisso per il montaggio della barriera acustica, previa verifica degli atti di assenso necessari (rif. Comune di Novellara e Snam); o quantomeno, si dovranno predisporre idonee delimitazioni segnaletiche al fine di tracciare con precisione l'esatta ubicazione dell'opera;
 - adozione procedura di montaggio/controllo/manutenzione della barriera acustica secondo le specifiche tecniche indicate dalla ditta costruttrice (o da installatori specializzati), prevedendo una verifica annuale delle condizioni dei manufatti, a cura del responsabile dell'impianto, nonché la individuazione e la formazione degli operatori addetti;
 - nei singoli interventi di montaggio/smontaggio/manutenzione dell'opera si dovranno verificare le condizioni previste nelle specifiche tecniche sopra citate, allegando una scheda tecnica che descriva tali interventi corredata delle relative fotografie.
109. Si devono effettuare idonee misure fonometriche di verifica dei livelli di rumore previsti, utilizzando le metodiche previste dalle norme vigenti e verificando in particolare le condizioni più critiche. Gli esiti di tale verifica devono essere relazionati al Servizio ARPAE SAC di Reggio Emilia ed al Comune di Novellara, allegando la relativa

documentazione tecnica, al fine di valutare l'idoneità delle opere di mitigazione acustica e di verificare la necessità di ulteriori interventi.

110. le attività di pressatura degli autoveicoli bonificati devono essere svolte esclusivamente nei giorni lavorativi e devono essere limitate alle seguenti fasce orarie dalle ore 8 alle ore 12, e dalle ore 14 alle ore 18.
111. Le barriere fonoassorbenti devono essere poste fuori dalla fascia di rispetto SNAM.
112. L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.
113. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni a macchine e mezzi indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

Prescrizioni per titolo edilizio

114. La ditta è tenuta al rispetto della documentazione relativa al titolo abilitativo edilizio (CILA) presentato al Comune di Novellara acquisita in propri atti al n. 6767 del 03/04/2024 e al n.10456 del 23/05/2024.

Prescrizioni per Antincendio

115. Essendo la superficie inferiore a 3000 mq, l'attività in oggetto non rientra tra quelle iscritte nell'allegato 1 del D.P.R. 151 del 01/08/2011 e smi quindi non soggetta ai controlli di prevenzione incendi. Tuttavia, per la presenza di serbatoi mobili di GPL e/o di altri gas combustibili/comburenti possono configurarsi sottoattività ascrivibili a quelle indicate nell'allegato sopracitato (es.attività 3.b). Qualora si verificano le suddette e/o altre condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, si richiamano gli adempimenti previsti dagli art. 3 e 4 del D.P.R. 151 del 01/08/2011 e smi.
116. Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri tecnici generali di prevenzione incendi. In particolare, per gli ambienti di lavoro, si richiamano i D.M. 1-2-3/09/2021 e smi nonché il D. Lgs. 09/04/2008, n. 81.
117. L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti.

Prescrizioni finali

118. Devono essere effettuate le annotazioni sugli appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa.
119. La gestione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature

- conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010) ed in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.
120. Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 e tutte le disposizioni specifiche di settore. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
121. Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 e relativi termini, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.
122. Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto.
123. Qualunque variazione delle caratteristiche dell'impianto deve essere comunicata ad ARPAE SAC di Reggio Emilia. Per modifiche di layout aziendale (planimetria) e di gestione rifiuti, la ditta deve preventivamente presentare domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e dovranno essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dalle vigenti disposizioni.
124. A conclusione dell'attività di demolizione, la Ditta dovrà attuare un piano di ripristino ambientale dell'area inclusivo di:
- pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
 - caratterizzazione di tutte le aree occupate, previa effettuazione di indagini sulle matrici ambientali per la verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs. 152/06.
 - messa in pristino dei luoghi compatibilmente con la destinazione d'uso dell'area.
125. Entro 180 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione deve essere prestata la garanzia finanziaria, a pena, in caso di inadempienza, di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida. La garanzia finanziaria, con gli importi riportati nel seguente schema, deve essere costituita avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
- a) da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L.12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;

- b) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

operazione	classe	Ton/a	€ x ton/a	m2	€ x m2	importo calcolato	Garanzia €	operazioni funzionali
R4	P*	1.500	10,00	1.776	30,00	68.280,00	68.280,00	R13
TOTALE GARANZIA €							68.280,00	
P* pericolosi								

DETERMINA altresì

- E. **di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso a: Zanoni Autodemolizioni srl, Comune di Novellara, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, A.U.S.L. Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica, Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia, SNAM Rete gas Distretto centro Orientale.
- F. **di stabilire che**, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.
- G. **di stabilire che** il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.
- H. **di informare che** contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

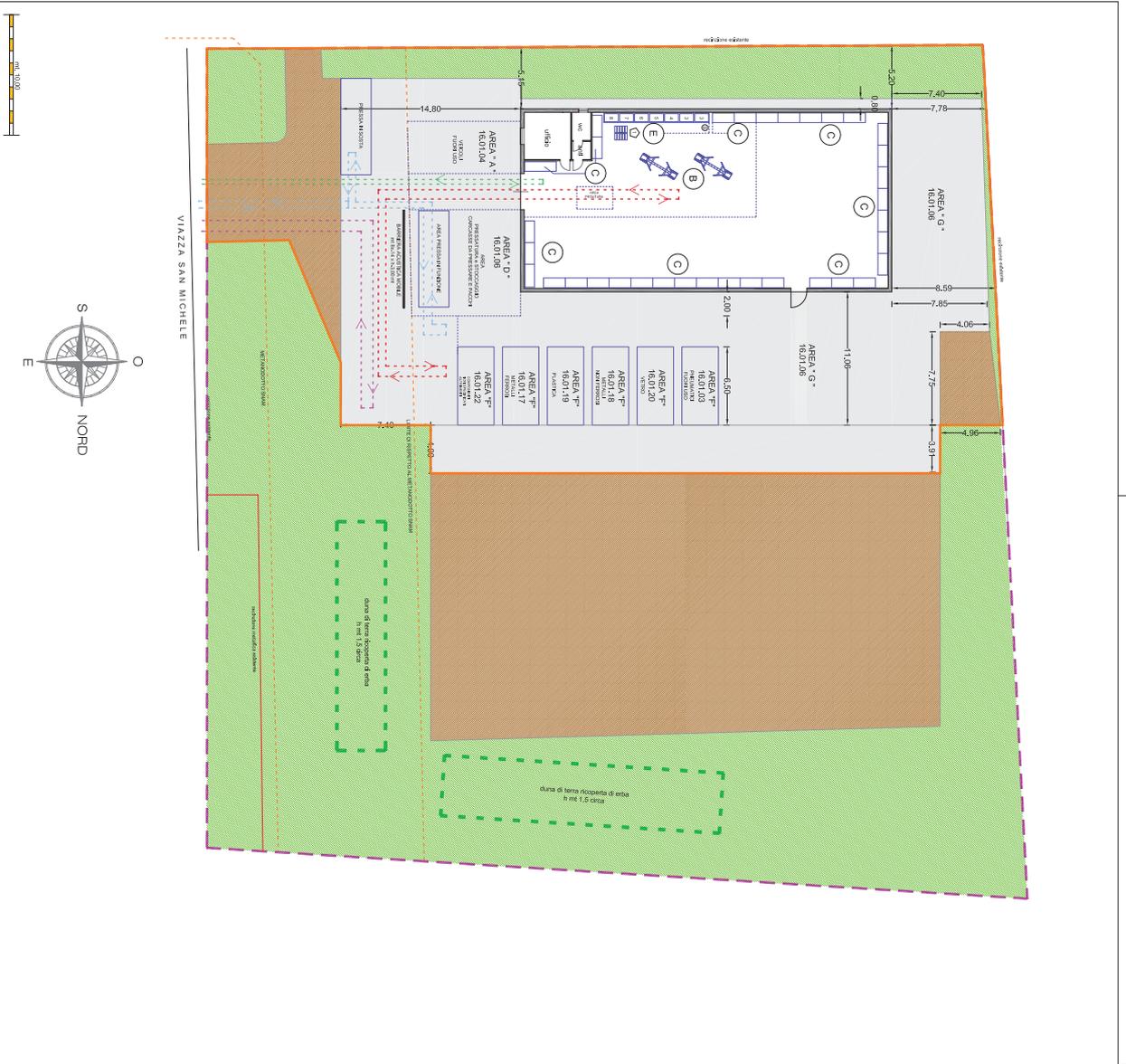
- I. **di stabilire che** gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE della garanzia finanziaria.

La presente autorizzazione mantiene la scadenza prevista dall'atto vigente DET n.2310 del 15/05/2019, pertanto ha validità sino al 15/05/2029, mentre sia per la parte descrittiva (in premessa al presente atto), sia dispositiva e sia prescrittiva deve ritenersi valido il presente atto in quanto riedizione aggiornata e complessiva dell'atto n.2310 del 15/05/2019 che sostituiscono le rispettive citate parti dell'atto n. 2310 del 15/05/2019.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n: 01220540666535 del 23/05/2024



LEGENDA

ASSETTO INTERNO

- FINESTRE ESTERNE
- METEOROLOGIO SIAVI
- LIMITE DI ARRETRIO ALLINEAMENTO SIAVI
- PAVIMENTAZIONE SIAVI ESISTENTE
- PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO TO SVALIZZATO
- TERAPIA NOCTUR
- PRESBITERIO IERONIMO (1960 - 1970/2000)

LAYOUT ATTIVITA'

- A** AREA V.I. - cod. 16.01.04
- B** AREA TRATTAMENTO VIBRODI FINESTRE USO
- C** DEPOSITO METALLI
- D** DEPOSITO TERMOACOUSTICO BRITTI PERIODICI
- E** MATERIALI PER ASSICURAMENTO ELETTRICI
SISTEMAZIONE PERICOLOSE
a. in contenitori inaccendibili (acciaio e ghisa)
b. CASSONE BATTERIE ESAMITE - cod. 16.01.01
c. CISTERNETTA LIQUIDO AMBLENDO - cod. 16.01.14
d. CISTERNETTA OLIO ESALISTO - cod. 16.01.05
e. TAMBURA LIQUIDO RESINE - cod. 16.01.13
f. CONTENITORE ELETTRICI - cod. 16.01.07
g. CONTENITORE CANTIERI/TERAPIE ESAMITE - cod. 16.01.07
h. CONTENITORE PNEUMI - cod. 16.01.10
- F** DEPOSITO PNEUMATICI PER USO - cod. 16.01.03
- F** DEPOSITO VETRO - cod. 16.01.20
- F** DEPOSITO METALLI NON FERROSI - cod. 16.01.18
- F** DEPOSITO PLASTICI - cod. 16.01.19
- F** DEPOSITO METALLI FERROSI - cod. 16.01.17
- F** COMPONENTI NON SPECIFICI ALTERNATIVI
cod. 16.01.22
- G** AREA AUTO BOMBIERIE - cod. 16.01.08

↔ PERICOLO CON VALLETTA
↔ PERICOLO PERICOLO
↔ PERICOLO PRESSA
↔ PERICOLO VIBRODI CARICO SCARICO

Il Committente: **ZANONI AUTODEMOLIZIONI S.R.L.**
Via Viazza San Michele, 12 - 48017 Novafeltria (RE)

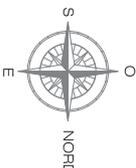
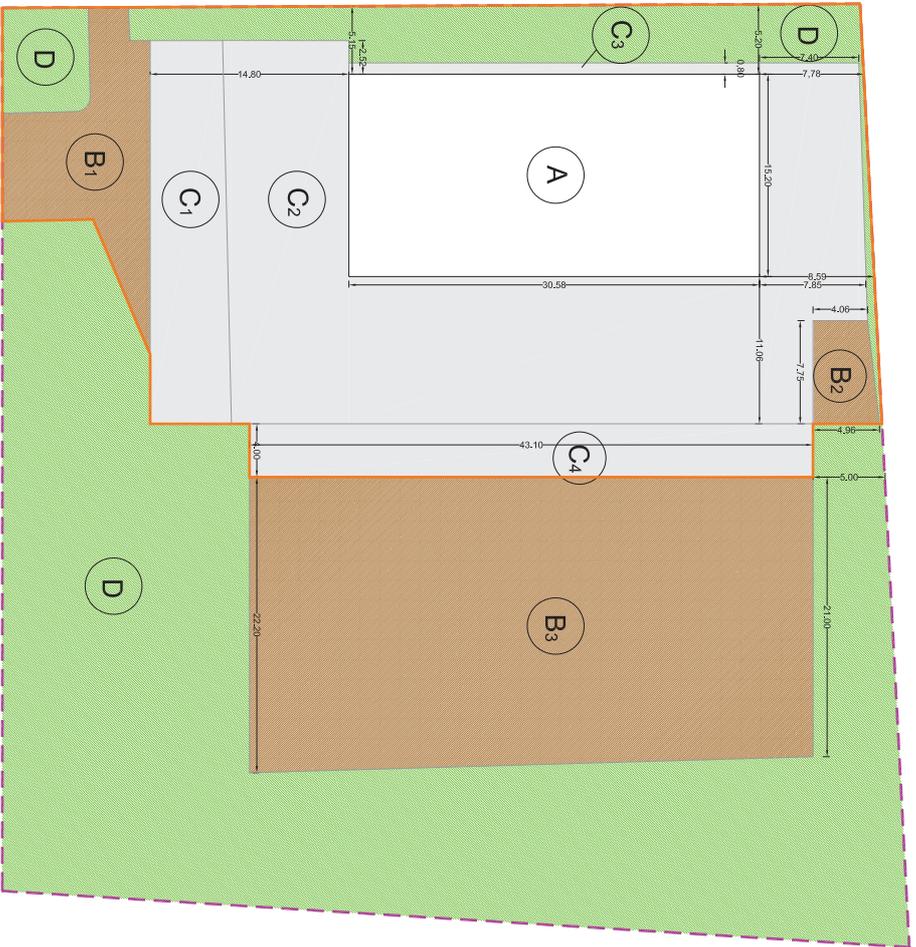
Il Tecnico: **GIULIO MARCO FERRAZZINI - ARS** - Geom. di N. 2424
Studio in Via Certosa n. 12 - 48030 Dardano (RN) - tel. 339.4076998 - C.F. P030967275012234

DATA: 22 MARZO 2024

SCALA: 1:200

TAV. 1 REV. 02

PLANIMETRIA CON LAYOUT ATTIVITA'
con Barriera acustica



AREA DEL LOTTO MQ. 4.505 CATASTALI

RECINZIONE ESISTENTE

FABBRICATO MQ. 464,81

PAVIMENTAZIONE IN COMPATTATO STABILIZZATO = MQ. 1108,57
 B1 = MQ. 142,66
 B2 = MQ. 94,95
 B3 = MQ. 870,96

PAVIMENTAZIONE IN C.I.S. MQ. 1141,83
 C1 = MQ. 164,82
 C2 = MQ. 600,11
 C3 = MQ. 276,90
 C4 = MQ. 172,00

TERRENO INCULTO = MQ. 1789,79

PERIMETRO IMPIANTO = MQ. 2052

COMUNE DI NOVELLARA - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA ZANONI AUTODIREZIONI S.R.L. Via Mezza San Michele n.2 - 46017 Novellara (RE)	
TAV. 3 REV. 02 SCALA 1:200 DATA: 22 MAGGIO 2024	PLANIMETRIA RIPARTIZIONE SUPERFICI Il Tecnico: GEOM. MARCO PERSICINI - Auto. Geom. n. 3424 Studio Via Certosa n. 12 - 46030 Dosolo (MN) Cell. 338.461.8896 - CF. PD08RC072ED102234



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.